



Società Italiana di Psicologia
Educazione e Artiterapie



CRESCERE INSIEME

Percorso educativo per la prevenzione ed il contrasto
di bullismo e cyberbullismo

*Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'Avv.2/2020 per il finanziamento di iniziative e progetti di
rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio
2017 n.117 e s.m.i. - anno 2020.*

La **S.I.P.E.A.** – *Società Italiana Psicologia Educazione e Artiterapie*, è un'associazione senza fini di lucro, inserita nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con delibera del 4 Luglio 2002, con il Codice 52867HEG, a norma dell'artt. 63 e 64 del D.P.R. 11 Luglio 1980 n. 382.

L'Associazione opera nella formazione attraverso proprie iniziative: corsi di Formazione, giornate di studio, seminari, week- end residenziali. Alle iniziative della S.I.P.E.A. collabora un gruppo formato da professionisti iscritti ai rispettivi Albi accreditati presso università, enti di formazione e scuole di specializzazione post universitaria. L'Associazione è partner di vari Enti e Istituzioni, ai quali offre consulenza professionale, supervisione al lavoro del personale e ai processi di formazione interni. Tra gli specifici campi di interesse dell'associazione è presente anche l'aggiornamento del personale.

Descrizione del contesto

In Italia oltre **9 giovani su 10** sono coinvolti in episodi di bullismo, siano essi vittime, bulli o spettatori, e la scuola risulta essere il teatro principale di questi atti.

Secondo i risultati dell'indagine campionaria realizzata dall'Eures tra 1.022 studenti, lo scorso anno il **66,9%** dei giovani è stato almeno una volta vittima di bullismo (67,8% le ragazze e 62,6% i maschi), l'**81,3%** ha assistito ad uno o più di tali episodi, mentre il **37,8%** indica di averne commessi in una o più occasioni. Inoltre, il **57,3%** delle vittime afferma di aver subito tali atti all'interno della classe, mentre il **34,9%** all'interno della scuola

Soltanto il **9,3%** dei giovani afferma di non essere stato in alcun modo coinvolto in episodi di bullismo, né come vittima, né come autore o testimone.

Aree prioritarie d'intervento

- **Prevenzione e contrasto** delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- **Promozione e sviluppo** dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;
- **Sviluppo della cultura del volontariato**, in particolare tra i giovani.

Obiettivi

La nostra idea progettuale è quella di realizzare, in collaborazione con gli istituti scolastici e i centri di aggregazione giovanile di 20 regioni italiane, una serie di azioni volte a prevenire, individuare e

contrastare le varie forme di bullismo e di cyberbullismo, limitare la dipendenza da internet e l'uso sbagliato dei social da parte delle giovani generazioni, coinvolgendo bambini e ragazzi dagli 8 ai 16 anni, insegnanti e genitori.

Le linee di intervento che proponiamo sono principalmente tre:

- 1) realizzazione di incontri educativi, tenuti da psicologi esperti (nelle classi e nei centri di aggregazione giovanile) rivolti agli alunni e volti a sensibilizzare e istruire bambini e ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti utili per riconoscerlo e affrontarlo; fornire informazioni, sfatare falsi miti, chiarire dubbi, promuovere interventi di collaborazione, tutoring e aiuto reciproco;
- 2) realizzazione di incontri con genitori e insegnanti con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti necessari per prevenire, riconoscere le varie forme di bullismo e intervenire se necessario, lavorando in sinergia e aumentando le opportunità di collaborazione tra scuola e famiglia. Insegnanti e genitori verranno affiancati e supportati da psicologi esperti, che forniranno loro un kit di nozioni e strumenti pratici per rapportarsi con bambini e ragazzi, rispetto alle tematiche del bullismo e ad un uso corretto e consapevole dei social network, delle chat e dei canali per la pubblicazione di contenuti;
- 3) realizzazione di video e filmati utili a porre l'accento sull'aspetto emotivo del fenomeno.

Metodologie

Il continuo aumento del fenomeno del bullismo negli ultimi anni ha dimostrato che i programmi tradizionali di prevenzione, basati sull'informazione dei rischi, si sono dimostrati inefficaci. Ecco perché i nostri operatori (psicologi, sociologi, assistenti sociali, educatori, counselor) utilizzeranno accanto alle lezioni frontali, anche attività esperienziali e laboratoriali, favorendo momenti di interazione e di confronto e cercando di porre l'accento soprattutto sull'aspetto emotivo del fenomeno, potenziando le abilità sociali, in particolare la consapevolezza emotiva e l'empatia.

Le attività laboratoriali verranno svolte nel pieno rispetto delle normative anticondaggio COVID-19 vigenti, utilizzando i dispositivi di protezione consigliati (mascherine e gel igienizzante), garantendo il giusto distanziamento ed evitando l'utilizzo comune e lo scambio di materiali. Il tutto per favorire al massimo la sicurezza di bambini e ragazzi e dei professionisti coinvolti. Questi ultimi, inoltre, avranno l'obbligo di esibire il Green Pass per accedere nelle strutture scolastiche, secondo quanto stabilito dal decreto legge in vigore dall'11 settembre 2021.

Destinatari dell'intervento

Bambini e ragazzi (8-16 anni), insegnanti e genitori.

I professionisti coinvolti potranno concordare con il docente Referente nominato dalla Scuola, le classi da coinvolgere, in base alla specificità del contesto.

Si può optare per un tipo di intervento *trasversale*, coinvolgendo classi di allievi di età diverse (es. 3°e 4°classi della scuola primaria), oppure per un intervento di tipo *longitudinale*, coinvolgendo più classi di allievi della stessa età (es. 4°A e 4°B della scuola primaria).

La scelta delle classi dovrà essere guidata sia dalle esigenze specifiche rilevate dalla scuola, sia dal tipo di attività proposte e quindi dagli spazi che la scuola può mettere a disposizione, per accogliere contemporaneamente un certo numero di allievi, nel pieno rispetto delle normative anti COVID vigenti.

Nel progetto non è specificato se gli incontri dovranno essere svolti in **orario scolastico e/o extrascolastico**, questo è a discrezione della scuola.

Ambito territoriale del progetto

Il progetto coinvolgerà gli istituti scolastici e i centri di aggregazione giovanile di **20 regioni italiane**.

Durata

Il progetto ha una durata complessiva di **18 mesi**.

Le attività progettuali hanno avuto inizio il 12 maggio 2021. Le attività nelle scuole avranno luogo, come da cronoprogramma, a partire **dal mese di novembre 2021 fino al mese di ottobre 2022**, anche se è auspicabile terminare gli interventi nelle classi nel mese di maggio 2022, con la fine dell'anno scolastico, in modo da concludere gli incontri con le classi, soprattutto se si tratta di classi a fine ciclo.

Nel mese di novembre 2022 si terrà il workshop conclusivo in cui presenteremo i risultati del progetto.

L'istituto avrà a disposizione **da un minimo di 6 ore a un massimo di 20 ore** per la realizzazione del progetto. Le ore a disposizione dovranno essere suddivise tra la formazione rivolta ai ragazzi e quella rivolta a genitori e docenti.

Un esempio di programmazione potrebbe essere il seguente:

- *Incontri con genitori e insegnanti*: 2 incontri da 1,30 ore (uno ad inizio intervento e uno a fine intervento). Gli incontri con genitori e insegnanti potranno essere incontri in plenaria, momenti dedicati a informare e formare sul tema, al dialogo e al confronto tra le due principali agenzie educative e di formazione.
- *Incontri con i bambini/ragazzi*: le restanti ore (quindi 17 ore) saranno dedicate al lavoro diretto con i destinatari principali del progetto, bambini e ragazzi.

Le attività da svolgere saranno diverse e potranno essere scelte dal professionista che porterà avanti i lavori, in base alle esigenze dei destinatari e di comune accordo con il Referente scolastico.

Risultati attesi

Bambini e ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 16 anni: prevenire il fenomeno del bullismo; sviluppare capacità critiche sulle dinamiche di gruppo; favorire lo sviluppo di una conoscenza civile e democratica.

Genitori ed insegnanti delle scuole coinvolte: potenziamento delle capacità di riconoscimento e intervento; aumento della collaborazione scuola-famiglia.

Istituti scolastici e istituzioni locali: maggiore formazione dei propri studenti e del corpo docenti per gli istituti scolastici; attività formative e informative sul territorio.

Figure professionali coinvolte

In ogni realtà coinvolta (scuola o centro di aggregazione giovanile) le attività saranno portate avanti da un professionista (psicologo, sociologo, assistente sociale, educatore, counselor), che potrà essere affiancato da un tutor durante lo svolgimento di tutte o di parte delle attività.

Costi

La realizzazione delle attività non prevede alcun costo per la scuola, poiché il progetto è interamente finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'Avviso n.2/2020 - finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. – Anno 2020